Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - ATIC81200T

COSTIGLIOLE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
ATIC81200T	Medio Alto
ATEE81201X	
5 UNICA	Alto
ATEE812021	
5 UNICA	Medio Alto
ATEE812032	
5 A	Alto
5 B	Alto
ATEE812043	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio - Basso
ATEE812054	
5 PLURICLASSE	Medio - Basso
ATEE812065	
5 UNICA	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
ATIC81200T	0.9	0.8		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
ATIC81200T	0.8	0.5		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
ATIC81200T	0.0	0.5		0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	862,00	149,00
- Benchmark*		
ASTI	5.390,00	940,00
PIEMONTE	111.497,00	13.749,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
ATIC81200T	106,75	29,89
- Benchmark*		
ASTI	2.687,04	21,07
PIEMONTE	57.894,96	20,18
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Dalla rilevazione dei dati Invalsi l'utenza della scuola risulta sostanzialmente eterogenea, per classe sociale ed economica. L'istituto comprensivo (a. s. 16-17) ha 1035 studenti distribuiti in 3 plessi di scuola dell'infanzia, 6 di scuola primaria e 2 di scuola secondaria di primo grado dislocati in quattro comuni diversi. Gli studenti stranieri sono 196 pari al 18,94% della popolazione scolastica dell'Istituto e provengono in prevalenza da Albania, Romania, Macedonia, Bulgaria, Marocco. L'istituto è frequentato da 9 alunni provenienti da una comunità per minori presente sul territorio. La forte presenza di alunni stranieri e con bisogni educativi speciali comporta l'attivazione di misure didattiche e organizzative specifiche. L'incidenza di alunni stranieri e con Bes provenienti da fascia socio-economica medio bassa consente la presentazione di progetti finalizzati alla richiesta di finanziamenti per tale popolazione scolastica (progetto fasce deboli, Progetto FAMI, PON)	Dalla rilevazione pervenute dai dati Invalsi per l'anno scolastico 2015/16 il livello socio economico e culturale dell'utenza risulta medio- basso, questo non sempre permette di contare su contributi significativi di collaborazione dei genitori per le attività di ampliamento dell'offerta formativa. La forte presenza nelle classi di immigrati comporta a volte difficoltà di comunicazione e di relazione con le famiglie. L'elevato numero di alunni con bisogni educativi speciali comporta problemi di gestione dei gruppi classe e delle dinamiche relazionali a causa della scarsità di ore di contemporaneità (scuola primaria esclusa) o di possibilità di divisione dei gruppi classe.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISO	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISO	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio è caratterizzato da attività agricole e di trasformazione dei prodotti della terra che ne costituiscono le radici storiche. Vi operano numerose aziende a conduzione familiare con giovani “di ritorno” e piccole e medie industrie. La collocazione in prossimità di poli industriali nelle province di Cuneo e Asti favorisce un flusso migratorio con conseguente aumento di presenze residenziali anche straniere. Sono presenti sul territorio e collaborano con l’Istituto Enti locali, Unioni collinari, Provincia e Regione, banche, biblioteche, cooperative di servizi, associazioni ambientali culturali e di volontariato. L’Istituto collabora con le facoltà di Scienze della formazione UNITO e UNIGE per l’accoglienza di tirocinanti. Collaborano a titolo volontario insegnanti in pensione. Gli Enti Locali dei quattro comuni di riferimento finanziano l’assistenza scolastica, le spese di gestione e manutenzione degli edifici scolastici, curano il trasporto e l’appalto della mensa. Inoltre mettono a disposizione le strutture comunali (teatri, campi sportivi, biblioteche…) per effettuare manifestazioni e progetti scolastici.	La crisi economica in atto ha portato una diminuzione delle opportunità lavorative con conseguente minore disponibilità economica da parte delle famiglie. L’istituto opera su quattro comuni e tra le varie sedi scolastiche, nonostante la presenza di vie di comunicazione, pochi sono i servizi pubblici di collegamento. L’unico servizio pubblico operante sul territorio è rappresentato dalle autolinee Geloso che effettuano i trasporti verso Asti e/o Alba senza tuttavia collegare tra loro tutti i comuni dell’Istituto. Tale servizio viene ulteriormente ridotto durante il periodo estivo per la chiusura delle scuole. Pertanto le famiglie spesso devono farsi carico del trasporto per gli incontri tra i ragazzi o per attività extrascolastiche. Si riscontra una diminuzione importante delle risorse economiche a disposizione della scuola, in particolare in relazione al FIS, rapportato all'anno scolastico 2012/13 e alle difficoltà per gli enti locali di reperire adeguati finanziamenti per aumentare il budget destinato alle scuole. Non è possibile garantire la continuità di alcuni progetti perché l’IC, pur attivandosi ogni anno, non sempre riesce a reperire fondi utili per la progettualità scolastica.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:ATIC81200T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	342,00	112.211,00	4.552.115,00	724.145,00	78.242,00	5.467.055,00

Istituto:ATIC81200T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,0	83,3	13,2	1,4	100,0

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	5,6	5	4,9
	Due sedi	0	3,4	3,4
	Tre o quattro sedi	11,1	16,5	24,4
	Cinque o più sedi	83,3	75,1	67,3
Situazione della scuola: ATIC81200T	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	77,8	83,2	80,5
	Una palestra per sede	16,7	6,6	9,8
	Più di una palestra per sede	5,6	9,2	6,5
Situazione della scuola: ATIC81200T	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:ATIC81200T - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,09090909090909	1,21	1,85	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:ATIC81200T - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	61,1	52	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:ATIC81200T - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	66,7	67,5	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:ATIC81200T - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	12,95	11,46	8,4	9,09
Numero di Tablet	3,97	1,14	1,35	1,74
Numero di Lim	2,56	2,1	2,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:ATIC81200T - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	9	5,5	4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	23,5	13,4	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	5,9	17,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	5,9	28,5	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	23,5	16,5	14,6
	5500 volumi e oltre	41,2	24,2	19,3
Situazione della scuola: ATIC81200T	5500 volumi e oltre			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli edifici scolastici sono di proprietà dei comuni che provvedono alla manutenzione ordinaria e straordinaria e all'adeguamento degli edifici secondo quanto previsto dalla normativa sulla sicurezza. Gli edifici scolastici sono quasi tutti in possesso delle certificazioni previste dalla normativa. In alcuni edifici sono installati pannelli fotovoltaici per il risparmio energetico. La maggior parte delle scuole dell'istituto è dotata di adeguati sistemi per il superamento delle barriere architettoniche. In tutti i plessi sono presenti strumenti informatici quali pc, Lim, tablet e notebook. Il plesso di Isola d'Asti è dotato di una Lim in ogni classe. Lo stato provvede alla retribuzione del personale e eroga i fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa. Per avere disponibilità economiche l'istituto elabora progetti con richiesta di finanziamenti a Regione, banche, fondazioni, associazioni presenti sul territorio, onlus. Diverse classi partecipano a concorsi, raccolte punti e mercatini. Sono a carico delle famiglie le spese per visite d'istruzione, assicurazione, materiale specifico e alcuni progetti con esperti esterni. Alcuni genitori aiutano economicamente la scuola organizzando dimostrazioni e bancarelle.	In alcuni casi è necessario sollecitare i comuni a richiedere il rinnovo delle certificazioni o per risolvere situazioni di criticità. Per arginare fattori di rischio identificati negli edifici scolastici vengono eseguiti alcuni lavori di adeguamento alle norme di sicurezza utilizzando fondi d'istituto. Per raggiungere le varie sedi dei plessi scolastici il personale deve utilizzare mezzi propri a causa dell'esiguo numero di mezzi pubblici di trasporto. In alcuni edifici scolastici non sono presenti servizi igienici per disabili. La strumentazione dei laboratori informatici e multimediali delle scuole secondarie è insufficiente e obsoleta.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ATIC81200T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
ATIC81200T	95	85,6	16	14,4	100,0
- Benchmark*					
ASTI	2.162	77,8	616	22,2	100,0
PIEMONTE	46.768	81,7	10.443	18,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:ATIC81200T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ATIC81200T	6	6,3	32	33,7	30	31,6	27	28,4	100,0
- Benchmark*									
ASTI	105	4,9	498	23,0	835	38,6	724	33,5	100,0
PIEMONTE	2.323	4,9	10.781	22,6	17.377	36,4	17.237	36,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ATIC81200T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ATIC81200T	14	17,1	15	18,3	13	15,9	40	48,8
- Benchmark*								
ASTI	413	21,4	326	16,9	422	21,9	768	39,8
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ASTI	16	55,2	3	10,3	10	34,5	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	407	65,1	9	1,4	150	24,0	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	5,6	10,4	22,6
	Da 4 a 5 anni	27,8	38,6	20,8
	Più di 5 anni	66,7	50,8	54,3
Situazione della scuola: ATIC81200T	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	19,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	44,4	34	34,6
	Da 4 a 5 anni	22,2	23,4	20,6
	Più di 5 anni	16,7	22,6	24,4
Situazione della scuola: ATIC81200T	Da 4 a 5 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte dei docenti in servizio nell'Istituto comprensivo ha un contratto a tempo indeterminato (101, pari all'80,16% - 85,6% non è un dato corretto). La maggior parte degli insegnanti è stabile nell'Istituto da oltre 10 anni ciò facilita una conoscenza capillare del territorio che agevola il rapporto con le famiglie e un insegnamento più contestualizzato. La fascia di età preponderante tra i docenti a tempo indeterminato è nelle classi 35 - 44 e 45 - 54 anni. Nel complesso il corpo docente risulta leggermente più giovane rispetto ai vari livelli territoriali. Nella scuola dell'infanzia e primaria la maggior parte dei docenti è diplomata. Quasi tutti gli insegnanti dei vari ordini di scuola si aggiornano in ambito disciplinare, informatico, linguistico e sulla sicurezza. Alcuni docenti possiedono certificazioni linguistiche e nella scuola secondaria alcuni anche quelle informatiche (ECDL). Il Dirigente Scolastico guida l'Istituto Comprensivo dalla sua costituzione (a.s. 2012-13) e cerca costantemente di favorirne lo sviluppo e il miglioramento.	Gli insegnanti a tempo determinato, leggermente superiori alle medie territoriali, influiscono sulla continuità e stabilità dell'organizzazione scolastica, soprattutto nella scuola secondaria in particolare di un plesso. Resistenza di alcuni docenti all'apertura alle nuove tecnologie e a metodologie didattiche innovative nonostante la capillare attività di formazione messa in atto negli ultimi due anni.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ATIC81200T	100,0	100,0	99,1	100,0	100,0	98,3	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ASTI	97,3	98,3	98,2	98,1	98,1	97,3	98,2	98,2	98,4	98,1
PIEMONTE	96,7	97,1	97,0	97,1	96,9	93,3	93,8	93,7	93,6	93,4
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ATIC81200T	94,4	98,9	99,1	97,8
- Benchmark*				
ASTI	95,4	97,1	96,7	96,7
PIEMONTE	92,3	92,7	95,4	96,1
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ATIC81200T	18,7	36,3	13,2	17,6	11,0	3,3	19,4	22,6	26,9	20,4	9,7	1,1
- Benchmark*												
ASTI	26,7	29,1	18,5	17,3	6,6	1,8	23,9	27,3	23,6	16,6	6,8	1,8
PIEMONTE	25,9	27,2	22,3	16,7	5,8	2,1	25,7	27,2	22,7	16,6	5,5	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ATIC81200T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ASTI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ATIC81200T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ASTI	0,1	0,1	0,1
PIEMONTE	0,3	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ATIC81200T	5,5	2,7	3,6	0,9	0,9
- Benchmark*					
ASTI	1,6	2,0	2,6	1,3	1,5
PIEMONTE	1,8	1,7	1,8	1,5	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ATIC81200T	1,9	0,9	0,0
- Benchmark*			
ASTI	1,7	1,6	0,8
PIEMONTE	1,4	1,5	1,1
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ATIC81200T	8,7	2,7	5,6	4,5	3,2
- Benchmark*					
ASTI	2,5	2,1	3,6	1,7	1,9
PIEMONTE	2,7	2,4	2,5	2,1	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ATIC81200T	3,5	2,2	3,1
- Benchmark*			
ASTI	2,2	1,5	2,0
PIEMONTE	2,2	2,2	1,7
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di studenti nelle scuole primarie e secondarie di I grado dell'istituto ammessi alla classe successiva è superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. Dal confronto con il dato medio nazionale, l'istituto evidenzia una distribuzione degli studenti per fascia di voto molto buona, in particolare nella fascia 8 - 10, che si è ulteriormente ampliata, nell'anno scolastico 2016/17 rispetto all'anno scolastico 2015/16.	Ci sono trasferimenti di studenti in entrata e in uscita in quasi tutte nelle classi della primaria e della secondaria di I grado delle scuole dell'Istituto con percentuali superiori alle scuole della provincia, del Piemonte e dell'Italia.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	**Situazione della scuola**	
C'e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
	✓	6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne rarissimi casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio peraltro in miglioramento. L'approccio didattico e i criteri di valutazione adottati dall'Istituto sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ATIC81200T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16

	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,0	48,5	48,2			52,6	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,3	↑	↑	↑	n.d.	62,2	↑	↑	↑	n.d.
ATEE81201X	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE81201X - 2 PLURICLASSE	54,1	↑	↑	↑	n.d.	69,3	↑	↑	↑	n.d.
ATEE812021	50,1	n/a	n/a	n/a	n/a	69,9	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE812021 - 2 UNICA	50,1	↔	↑	↑	n.d.	69,9	↑	↑	↑	n.d.
ATEE812032	47,9	n/a	n/a	n/a	n/a	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE812032 - 2 A	45,7	↓	↓	↓	n.d.	47,7	↓	↓	↓	n.d.
ATEE812032 - 2 B	50,3	↔	↑	↑	n.d.	55,5	↑	↑	↑	n.d.
ATEE812043	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE812043 - 2 A	60,6	↑	↑	↑	n.d.	61,2	↑	↑	↑	n.d.
ATEE812043 - 2 B	51,4	↔	↑	↑	n.d.	66,7	↑	↑	↑	n.d.
ATEE812054	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE812054 - 2 UNICA	64,0	↑	↑	↑	n.d.	67,0	↑	↑	↑	n.d.
ATEE812065	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE812065 - 2 UNICA	58,8	↑	↑	↑	n.d.	63,4	↑	↑	↑	n.d.
		65,0	65,7	63,5			53,5	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,8	↑	↑	↑	5,4	70,0	↑	↑	↑	13,9
ATEE81201X	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a	72,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE81201X - 5 UNICA	70,4	↑	↑	↑	3,0	72,5	↑	↑	↑	14,4
ATEE812021	77,6	n/a	n/a	n/a	n/a	75,1	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE812021 - 5 UNICA	77,6	↑	↑	↑	11,8	75,1	↑	↑	↑	17,6
ATEE812032	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE812032 - 5 A	68,4	↑	↑	↑	2,1	66,0	↑	↑	↑	8,3
ATEE812032 - 5 B	66,4	↔	↔	↑	-0,5	60,8	↑	↑	↑	3,8
ATEE812043	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a	74,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE812043 - 5 A	70,8	↑	↑	↑	5,4	74,5	↑	↑	↑	18,5
ATEE812043 - 5 B	70,8	↑	↑	↑	8,3	74,5	↑	↑	↑	20,4
ATEE812054	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a	68,8	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE812054 - 5 PLURICLASSE	70,6	↑	↑	↑	6,2	68,8	↑	↑	↑	13,1
ATEE812065	73,3	n/a	n/a	n/a	n/a	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a
ATEE812065 - 5 UNICA	73,3	↑	↑	↑	9,0	70,1	↑	↑	↑	14,7
		59,0	60,3	57,6			50,3	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	59,2	↔	↓	↑	n.d.	53,0	↑	↑	↑	n.d.
ATMM81201V	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a
ATMM81201V - 3 A	62,4	↑	↑	↑	n.d.	42,0	↓	↓	↓	n.d.
ATMM81201V - 3 B	58,3	↔	↓	↑	n.d.	55,7	↑	↑	↑	n.d.
ATMM81202X	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ATMM81202X - 3 A	56,8	↓	↓	↓	n.d.	60,9	↑	↑	↑	n.d.
ATMM81202X - 3 B	56,1	↓	↓	↓	n.d.	51,5	↔	↔	↑	n.d.
ATMM81202X - 3 C	62,8	↑	↑	↑	n.d.	54,6	↑	↑	↑	n.d.

Istituto: ATIC81200T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
ATMM81202X - 3 C	62,8				n.d.	54,6				n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ATEE81201X - 2 PLURICLASSE	1	1	2	0	2	0	0	0	2	4
ATEE812021 - 2 UNICA	0	1	6	6	0	0	0	4	1	8
ATEE812032 - 2 A	7	1	1	1	5	4	2	4	1	2
ATEE812032 - 2 B	4	2	2	1	5	3	3	3	1	4
ATEE812043 - 2 A	1	1	3	1	7	3	2	3	0	6
ATEE812043 - 2 B	3	4	0	0	7	0	2	3	1	9
ATEE812054 - 2 UNICA	1	1	2	2	7	0	2	1	5	5
ATEE812065 - 2 UNICA	3	0	4	2	8	1	4	4	0	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ATIC81200T	19,0	10,5	19,0	12,4	39,0	10,5	14,3	21,0	10,5	43,8
Piemonte	33,3	13,3	12,1	6,3	34,9	27,5	21,2	11,9	6,2	33,2
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ATEE81201X - 5 UNICA	0	1	3	2	2	0	1	0	0	6
ATEE812021 - 5 UNICA	1	0	1	4	6	1	1	0	1	10
ATEE812032 - 5 A	0	2	10	6	1	1	2	2	3	11
ATEE812032 - 5 B	3	3	3	4	4	2	2	2	3	9
ATEE812043 - 5 A	1	4	5	1	7	0	0	0	3	15
ATEE812043 - 5 B	1	4	4	1	7	0	0	0	3	14
ATEE812054 - 5 PLURICLASSE	0	0	2	2	1	0	0	0	2	3
ATEE812065 - 5 UNICA	2	1	3	4	7	1	1	2	2	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ATIC81200T	7,1	13,3	27,4	21,2	31,0	4,4	6,1	5,2	14,8	69,6
Piemonte	17,4	16,2	24,4	21,3	20,7	23,2	16,9	14,5	14,6	30,7
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ATMM81201V - 3 A	2	2	3	4	5	7	4	1	2	3
ATMM81201V - 3 B	4	3	3	4	4	0	4	5	2	7
ATMM81202X - 3 A	4	4	2	4	3	1	1	3	4	8
ATMM81202X - 3 B	2	8	5	3	1	1	4	3	8	3
ATMM81202X - 3 C	1	4	7	1	5	1	0	6	7	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ATIC81200T	14,8	23,9	22,7	18,2	20,4	11,2	14,6	20,2	25,8	28,1
Piemonte	20,1	18,0	16,7	16,9	28,2	27,2	16,0	13,1	12,5	31,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ATIC81200T	8,4	91,6	13,2	86,8
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ATIC81200T	4,8	95,2	11,0	89,0
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale				X	
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la primaria classi seconde, sia in italiano che in matematica, si rilevano risultati nel complesso superiori o uguali a tutte le medie di riferimento al netto del cheating. Per la primaria classi quinte, sia in italiano che in matematica, si rilevano risultati nel complesso superiori o uguali a tutte le medie di riferimento al netto del cheating. Per le scuole secondarie di primo grado la maggior parte delle classi presenta risultati in Italiano e matematica superiori o uguali a tutte le medie di riferimento al netto del cheating. Sia per la scuola primaria che secondaria la maggior parte dei plessi ha una percentuale minima di cheating . La concentrazione di studenti nel livello 1 sono inferiori a tutte le medie di riferimento sia nella scuola primaria (classe seconda e quinta) che nella scuola secondaria. Nella scuola primaria in classe 2^ la variabilità in italiano e matematica è migliore "tra" le classi rispetto alla medie di riferimento. In classe 5^ la variabilità in italiano e in matematica è nel complesso uguale o migliore "dentro" le classi. La variabilità risulta migliore "tra" le classi solo in matematica . L'effetto scuola, per la primaria, sia di italiano che di matematica, risulta essere positivo. Per la secondaria l'effetto scuola risulta essere, rispetto alla media regionale, uguale in italiano e superiore in matematica .	Per la primaria si rilevano risultati negativi sia di italiano che di matematica solo per una classe. In matematica si rilevano difficoltà nell'ambito dei Numeri e a seguire Spazio e figure. Per le classi quinte nell'ambito di Spazio e Figure e a seguire Relazioni e funzioni . In Italiano sia in classe 2^ che in classe 5^ gli alunni hanno difficoltà nella comprensione delle informazioni implicite. Sia per le classi seconde che per le classi quinte si rilevano differenze significative (più di 10 punti percentuali) fra i plessi. Per la scuola secondaria di primo grado due classi del plesso di Costigliole hanno un punteggio inferiore a tutte le medie di riferimento in Italiano . Solo una classe del plesso di Castagnole ha un punteggio inferiore a tutte le medie di riferimento in matematica. Nella scuola primaria solo in alcuni casi la percentuale di cheating è ancora elevata nella prova d'Italiano. Nella scuola secondaria solo in alcuni casi la percentuale di cheating è ancora elevata nella prova di matematica. Nella scuola primaria in classe 2^ la variabilità in italiano e matematica è inferiore "dentro" le classi rispetto alle medie di riferimento. In classe 5^ la variabilità in italiano è inferiore "tra" le classi rispetto alle medie di riferimento. L'effetto scuola, per la secondaria di primo grado, sia di italiano che di matematica, risulta essere leggermente negativo.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	✔	5 - Positiva
		6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è nella maggior parte dei plessi superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile o alle medie di riferimento. La variabilità in italiano e matematica "fra" e "dentro" le classi è uguale o migliore rispetto alla media nazionale e alla macro area di riferimento, solo in alcuni casi è leggermente inferiore. La concentrazione di studenti nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alle medie di riferimento L'effetto scuola, per la primaria, sia di italiano che di matematica, risulta essere positivo. L'effetto scuola, per la secondaria e' pari o superiore all'effetto medio regionale .

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Una buona percentuale di studenti, in relazione all'ordine di scuola, è in grado di collaborare fra loro in gruppo, di reperire, collegare, organizzare e ricercare informazioni da fonti diverse. Molti studenti sono in grado di autoregolarsi nei compiti, gestire il proprio studio settimanale, portare i materiali necessari e portare a termine il lavoro nei tempi stabiliti. È in via di elaborazione un curricolo strutturato. Sono previsti lavori di gruppo. L'Istituto valorizza e incentiva il sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e promuove attività per sviluppare competenze sui diritti e bisogni personali riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. La maggior parte di studenti rispetta le regole e i patti condivisi. La SSdiPG adotta una griglia per l'assegnazione del voto di comportamento. Gli studenti partecipano alle attività di gruppo e laboratoriali. Vi è un basso numero di rapporti e sanzioni disciplinari. La maggior parte di studenti è in grado di progettare, pianificare e stabilire priorità (relativamente all'ordine di scuola) e di risolvere problemi sia reali sia simulati dai docenti. Gli studenti vengono valutati in base a: osservazione diretta del comportamento e del risultato atteso, questionari sulle attività svolte. Molti studenti hanno raggiunto un buon livello di competenze chiave e di cittadinanza che migliora durante il percorso scolastico.	Sono appena iniziati controlli strutturati e valutazioni relative a queste abilità di autoregolamentazione . La scuola primaria segue una traccia comune per la valutazione del comportamento ma mancano i criteri di valutazione condivisi. Sono in fase di avvio percorsi e ambienti di apprendimento per consentire agli studenti di pianificare, articolare le fasi di progetti che prevedano la risoluzione di problemi sia individualmente che a gruppi. Ancora pochi docenti rivedono le loro progettazioni tenendo conto delle competenze chiave e di cittadinanza e di un approccio alla didattica di tipo laboratoriale e comunque con approcci didattici innovativi. Non esistono parametri standardizzati sulla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza ma ci si basa su analisi complessive discusse in sede di Consiglio di Classe/Interclasse. Esistono differenze nelle valutazioni ma non sono oggettivamente quantificabili. Si sta tentando di uscire dalla logica della territorialità per confrontarsi con altre realtà che fanno parte dello stesso sistema di istruzione.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	**Situazione della scuola**	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		3 - Con qualche criticita'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	✓	5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è nel complesso soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, gradi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e ha utilizzato il documento di certificazione delle competenze proposto dal MIUR come sperimentazione dall'a.s. 2014/15 proseguendo nella sperimentazione anche nell'anno scolastico 2015/16 e 2016/17 (con un nuovo modello di certificazione)

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
ATIC81200T	ATEE81201X	PLURICLASSE	69,16	↑	↑	↑	100,00
ATIC81200T	ATEE812021	UNICA	82,14	↑	↑	↑	90,00
ATIC81200T	ATEE812032	A	68,42	↑	↑	↑	90,48
ATIC81200T	ATEE812032	B	64,96	↔	↔	↑	78,95
ATIC81200T	ATEE812043	A	73,14	↑	↑	↑	100,00
ATIC81200T	ATEE812043	B	73,49	↑	↑	↑	88,89
ATIC81200T	ATEE812065	UNICA	73,14	↑	↑	↑	90,48
ATIC81200T			71,51	↑	↑	↑	90,68

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
ATIC81200T	ATEE81201X	PLURICLASSE	71,24	↑	↑	↑	100,00
ATIC81200T	ATEE812021	UNICA	79,86	↑	↑	↑	90,00
ATIC81200T	ATEE812032	A	66,00	↑	↑	↑	90,48
ATIC81200T	ATEE812032	B	59,12	↑	↑	↑	78,95
ATIC81200T	ATEE812043	A	75,11	↑	↑	↑	100,00
ATIC81200T	ATEE812043	B	75,65	↑	↑	↑	88,89
ATIC81200T	ATEE812065	UNICA	71,15	↑	↑	↑	90,48
ATIC81200T			70,40	↑	↑	↑	93,22

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
ATIC81200T	ATEE81201X	UNICA	62,76	↑	↑	↑	91,67
ATIC81200T	ATEE812021	UNICA	58,20	↔	↓	↑	100,00
ATIC81200T	ATEE812032	A	60,00	↔	↔	↑	94,44
ATIC81200T	ATEE812032	B	64,07	↑	↑	↑	100,00
ATIC81200T	ATEE812043	A	64,64	↑	↑	↑	92,31
ATIC81200T	ATEE812043	B	59,74	↔	↔	↑	80,00
ATIC81200T	ATEE812054	PLURICLASSE	64,22	↑	↑	↑	88,89
ATIC81200T	ATEE812065	UNICA	64,86	↑	↑	↑	66,67
ATIC81200T			62,12	↑	↑	↑	90,29

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
ATIC81200T	ATEE81201X	UNICA	64,14	↑	↑	↑	91,67
ATIC81200T	ATEE812021	UNICA	50,73	↔	↔	↑	100,00
ATIC81200T	ATEE812032	A	47,72	↓	↓	↔	94,44
ATIC81200T	ATEE812032	B	52,59	↑	↑	↑	100,00
ATIC81200T	ATEE812043	A	55,61	↑	↑	↑	92,31
ATIC81200T	ATEE812043	B	58,96	↑	↑	↑	80,00
ATIC81200T	ATEE812054	PLURICLASSE	55,15	↑	↑	↑	88,89
ATIC81200T	ATEE812065	UNICA	62,13	↑	↑	↑	66,67
ATIC81200T			54,84	↑	↑	↑	91,26

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
ATIC81200T	ATMM81201V	A	64,11	↔	↔	↑	77,27
ATIC81200T	ATMM81201V	B	0,00				42,86
ATIC81200T	ATMM81202X	A	58,57	↓	↓	↔	62,50
ATIC81200T	ATMM81202X	B	61,90	↔	↔	↑	56,52
ATIC81200T			62,39	2,00	2,00	3,00	61,45

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
ATIC81200T	ATMM81201V	A	53,12	↑	↑	↑	77,27
ATIC81200T	ATMM81201V	B	0,00				42,86
ATIC81200T	ATMM81202X	A	46,10	↔	↔	↑	62,50
ATIC81200T	ATMM81202X	B	40,43	↓	↓	↓	56,52
ATIC81200T			49,07	↔	↔	↑	61,45

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In relazione alla comparazione dei risultati provinciali, regionali e nazionali si evince che l'IC garantisce il successo scolastico degli allievi. Come rilevato nell'analisi dell'attività di orientamento dal corrente anno scolastico esiste un monitoraggio "scientifico" e documentato del numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo e dell'esito scolastico del primo anno di scuola secondaria di primo e secondo grado.	E' possibile migliorare gli esiti dei risultati comparando la media di ammissione e non il voto del diploma. Sono da ampliare le discipline prese in considerazione (lingue straniere)

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
	✓	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha monitorato, internamente fra quinta primaria e prima secondaria di primo grado ed esternamente fra secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado, i risultati a distanza degli studenti. I risultati risultano molto soddisfacenti sia internamente, i giudizi della scuola primaria sono sostanzialmente confermati nella scuola secondaria di primo grado, che esternamente in relazione al bassissimo numero di ripetenze (peraltro molto concentrate in relazione ad allievi che non hanno seguito il consiglio orientativo)e sospensioni di giudizio. In relazione alla comparazione dei risultati provinciali, regionali e nazionali si evince che l'IC garantisce il successo scolastico degli allievi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,8	5,7	4,4
	3-4 aspetti	0	5,7	4,2
	5-6 aspetti	52,9	39,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	35,3	48,9	57,8
Situazione della scuola: ATIC81200T	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,3	7,1	4,6
	3-4 aspetti	12,5	5,5	4,2
	5-6 aspetti	43,8	36	33,2
	Da 7 aspetti in su	37,5	51,4	58
Situazione della scuola: ATIC81200T	3-4 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:ATIC81200T - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,2	92,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,2	91,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,2	88,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,2	85,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	82,4	83,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	41,2	49,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,5	75,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	11,8	22,5	27
Altro	Dato mancante	17,6	11	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:ATIC81200T - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,8	89,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,8	89	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,5	86,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	81,3	82,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	75	80,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	37,5	50,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81,3	78,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	12,5	25,2	26,4
Altro	Dato mancante	18,8	11	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	11,8	4	4,6
	3 - 4 Aspetti	35,3	39,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	23,5	28,4	27,7
	Da 7 aspetti in su	29,4	27,8	31,2
Situazione della scuola: ATIC81200T	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	12,5	9,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	31,3	41,9	38
	5 - 6 Aspetti	25	21,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	31,3	27,4	31,7
Situazione della scuola: ATIC81200T	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:ATIC81200T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	64,7	75,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	41,2	67,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	88,2	89,3	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	76,5	66,2	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	52,9	56,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	76,5	65,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	58,8	48,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	41,2	37,2	42,1
Altro	Presente	5,9	5,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:ATIC81200T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	75	72,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	43,8	67,4	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	68,8	57,9	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	87,5	84	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	50	49,9	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	75	61,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	68,8	48,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	50	40,9	45,4
Altro	Presente	6,3	3,6	4,5

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell’offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione curricolare, attraverso l'elaborazione di modelli operativi, si basa su un attento esame della realtà territoriale nelle sue componenti socio-economiche e culturali e su un esame dei bisogni formativi e delle caratteristiche personali e di apprendimento di ciascun alunno. La ricerca, la riflessione, il confronto fra gli insegnanti, la partecipazione a corsi di aggiornamento mirati, ambisce a creare un modello condiviso di progettazione curricolare, finalizzata al successo scolastico degli studenti e a far loro acquisire le competenze necessarie al "Saper stare al mondo", operando scelte autonome e consapevoli. La maggior parte degli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro. Nella definizione delle competenze per le varie discipline i docenti fanno riferimento ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze, al Profilo dello studente e al Quadro Europeo delle Competenze Chiave del 2006. La progettazione curricolare costituisce il riferimento per le progettazioni a livello di intersezione, interclasse e classe ed esplicita un curricolo verticale - ancora in fase di elaborazione - per promuovere uno sviluppo completo e multidimensionale del ragazzo. Tale Curricolo individua per ogni disciplina e per ciascun grado scolastico i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento, gli obiettivi specifici e i contenuti anche al fine di redigere rubriche valutative condivise da tutto l'Istituto.	In fase di elaborazione la costruzione e l'applicazione di strumenti di valutazione condivisi in relazione ai traguardi di competenza individuati per ogni disciplina che necessitano di tabelle di corrispondenza voti-obiettivi raggiunti.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,7	17	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	34	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	49	54,7
Situazione della scuola: ATIC81200T	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,7	12,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	17,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,9	69,8	74,8
Situazione della scuola: ATIC81200T	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	31,3	23,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,5	29,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,3	47,5	51,7
Situazione della scuola: ATIC81200T	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	46,2	36,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,1	16,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,8	47,2	51
Situazione della scuola: ATIC81200T	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	14,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	29,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	56,4	56,8
Situazione della scuola: ATIC81200T	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,4	25,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,1	15,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,5	59,3	61,1
Situazione della scuola: ATIC81200T	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro Istituto Comprensivo, sono stati costituiti gruppi di lavoro di docenti appartenenti alla stessa disciplina o area disciplinare, con lo scopo di affrontare un'analisi accurata del documento ministeriale, volta a farne emergere i nuclei fondanti, le innovazioni ed eventuali aspetti critici o problematici. I docenti della scuola dell'infanzia e primaria s'incontrano periodicamente per programmare sia per ambiti che per discipline. L'analisi delle scelte adottate e l'adeguamento della progettazione avviene attraverso prove di verifica condivise.	Talvolta, anche considerata l'eterogeneità e le diverse problematiche del gruppo classe, le scelte adottate in sede di programmazione non sono perfettamente congruenti per cui è necessario operare una revisione e stilare una ulteriore programmazione adeguandola al gruppo classe.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto e progetta attività didattiche coerenti con il curricolo. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti principalmente per Italiano, matematica, inglese, per tutte le classi con particolare attenzione per gli anni ponte. Per tali prove sono adottati criteri comuni per la correzione. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici in itinere e si organizzano corsi di recupero in orario scolastico e non anche con l'aiuto di docenti volontari (ex insegnanti).	Mancanza di una rubrica valutativa condivisa e a traguardi di competenza individuati per ogni disciplina che necessitano di tabelle di corrispondenza voti-obiettivi raggiunti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell’offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più ordini di scuola. E' necessario lavorare per la predisposizione di criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. I docenti utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La scuola utilizza prove autentiche comuni per classi parallele e il modello ministeriale, in fase di sperimentazione, per la certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	52,9	72,9	79,6
	Orario ridotto	0	1,7	3,8
	Orario flessibile	47,1	25,4	16,5
Situazione della scuola: ATIC81200T	Orario flessibile			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	12,5	46	73
	Orario ridotto	56,3	32,2	12,6
	Orario flessibile	31,3	21,8	14,3
Situazione della scuola: ATIC81200T	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ATIC81200T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	52,9	36,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76,5	70,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,9	6,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ATIC81200T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	86,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	56,3	52,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	18,8	11,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	11,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,3	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ATIC81200T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	41,2	20,8	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,2	94,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,9	6,8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ATIC81200T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	70,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	62,5	82,2	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	18,8	16,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,3	7,1	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In tutti i plessi ci sono responsabili di laboratorio che si occupano del controllo e del rinnovo dei materiali. Tutti gli studenti hanno le stesse opportunità di fruire degli spazi laboratoriali con priorità agli alunni con BES. La divisione dell'orario è in unità orarie flessibili. Per quanto possibile, le discipline che comportano maggiori carichi di lavoro sono in orario antimeridiano e si cerca di evitare l'eccessiva frammentazione delle discipline. Il numero medio di alunni all'interno delle classi non è molto elevato. L'Istituto ha partecipato e vinto due bandi PON (implementazione reti lan/wlan e realizzazione ambienti digitali) per un finanziamento complessivo di 40.500 euro. Nell'anno scolastico 2016/17 sono stati acquistati 35 portatili. Negli anni scolastici 2015/16 e 2016/17 sono state implementate 12 LIM	La dotazione di PC aggiornati con sistemi operativi adeguati ai nuovi programmi è piuttosto ridotta In caso di guasti l'assistenza è lenta. Ci sono difficoltà nel reperire fondi per acquisti e/o sostituzione di materiali. A volte gli oneri a carico delle famiglie per realizzare o partecipare a eventi culturali e artistico – espressivi sono eccessivi. La durata del tempo scuola potrebbe essere ampliata se arricchita adeguatamente con materiali e strutture. Gli insegnanti, nonostante il potenziamento, in particolare per la scuola secondaria di primo grado, sono in numero limitato per poter proporre attività di recupero/sviluppo in piccolo gruppo. In relazione ai docenti del potenziamento non sono arrivati i docenti delle discipline richieste (per la scuola secondaria nell'a.s. 2016/17 è stato assegnato un solo docente di organico potenziato). È necessario, in particolare per la scuola secondaria, intensificare momenti di condivisione di metodologie didattiche degli insegnamenti.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:ATIC81200T - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	41,6666666666667	48,17	59,8	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	50	55,29	54,43	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:ATIC81200T - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	25	47,88	43,34	40,3

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e alcuni docenti collaborano per realizzare tali modalità in base alle proprie competenze e alla progettazione didattica. A supporto dell'innovazione didattica la scuola organizza e/o favorisce la partecipazione e organizza corsi di formazione per docenti sulla didattica e valutazione per competenze, curricolo verticale, gestione della classe, comunicazione efficace e uso delle TIC nella didattica, campi di esperienza, coding, robotica, Bisogni educativi speciali, ambiente di apprendimento. E' stato realizzato, per i secondo anno consecutivo, un catalogo per la formazione dei docenti aperto anche agli Istituti delle scuole limitrofe. Nell'Istituto vengono attivate programmazioni per classe parallele, con ideazione e realizzazione di prove d'ingresso e finali comuni, gruppi di lavoro in verticale per la stesura del curricolo di italiano, matematica e inglese e progetti di continuità fra gli ordini di scuola. I plessi della scuola primaria di Isola d'Asti e della scuola primaria di Calosso, grazie alla collaborazione preziosa delle amministrazioni comunali sono stati forniti di una LIM per ogni classe.	Metodologie didattiche innovative vengono usate solo in pochi ambiti disciplinari e non in tutti gli ordini di scuola con la stessa frequenza. Pochi docenti hanno competenze adeguate alla didattica con l'utilizzo delle TIC. Le poche ore di compresenza nella scuola primaria, nonostante l'organico potenziato, e la pressoché assenza di tali ore nella scuola secondaria, il rapporto spesso inadeguato tra docenti e alunni con bisogni educativi speciali compromettono a volte il raggiungimento dei risultati attesi. L'I.C. non ha aule digitali sufficientemente attrezzate e la copertura di rete risulta spesso inadeguata. Le risorse per dotare i laboratori di informatica e le classi di strumenti idonei a progetti di lavoro che utilizzino in modo sistematico modalità didattiche innovative non sono sufficienti. Esistono poche occasioni di scambio sulle esperienze e sulle idee innovative. In alcune classi, dato l'elevato numero di alunni con BES, anche temporanei, non è sempre attuabile una differenziazione degli interventi e dei servizi, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:ATIC81200T % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	4	4,2
Un servizio di base		0	10,5	11,8
Due servizi di base		17,6	21,8	24
Tutti i servizi di base		82,4	63,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:ATIC81200T % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	52,9	69,5	74,6
Un servizio avanzato		23,5	21,4	18,2
Due servizi avanzati		23,5	8	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,1	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ATIC81200T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	94,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		0	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ATIC81200T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		76,5	59,5	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		11,8	26,8	29,4
Azioni costruttive	X	5,9	9,8	9,3
Azioni sanzionatorie		5,9	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ATIC81200T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,2	90	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		0	6,8	6,1
Azioni costruttive		5,9	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		5,9	1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ATIC81200T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	76,5	62,3	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		11,8	24,9	23,3
Azioni costruttive		0	6,7	7,2
Azioni sanzionatorie		11,8	5,5	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:ATIC81200T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ATIC81200T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ATIC81200T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ATIC81200T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ATIC81200T - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0,9	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	1,15	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il patto di corresponsabilità per tutti gli ordini di scuola è stato redatto dagli insegnanti in collaborazione con le famiglie e sottoscritto da alunni, genitori, insegnanti e pubblicato sul diario scolastico e sul sito d'Istituto. Le situazioni problematiche vengono affrontate e discusse in classe al fine di migliorare il senso civico dei ragazzi e trovare soluzioni efficaci. In caso di comportamenti particolarmente problematici, si discute con la famiglia per concordare una linea di intervento condivisa. La scuola promuove le competenze sociali attraverso la responsabilizzazione degli alunni con incarichi e con l'adesione a: • iniziative/progetti dei comuni e enti territoriali come: puliamo il mondo, Io Agisco, giornate commemorative, Consiglio comunale dei bambini, feste locali • progetti di solidarietà: adozioni a distanza, invio di medicinali e aiuti a popolazioni bisognose • attivazione di progetti: Ti muovi, educazione alla legalità economica in collaborazione con la Guardia di Finanza, AmaTi, ecc. (progetti PTOF). L'Istituto ha partecipato al Progetto "Generazioni connesse" e ha realizzato l'E-Safety Policy di Istituto.	Le regole sottoscritte e condivise con le famiglie non sempre vengono rispettate. Si rileva in particolare, troppo spesso purtroppo, un'azione delle famiglie non in linea con le scelte educative programmate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	✓	5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Il Dirigente Scolastico e lo staff incentivano costantemente l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,7	3,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	44,4	52,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	38,9	44,2	23,1
Situazione della scuola: ATIC81200T	4-5 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:ATIC81200T - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	44,4	72,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	44,4	59,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	38,9	27,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	96,9	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	61,1	68,8	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
GLI d'Istituto e PAI. Definiti gli obiettivi per incrementare i processi di inclusione con monitoraggio intermedio e verifica finale. Funzioni Strumentali per interventi e servizi per studenti, mediatori culturali/facilitatori per stranieri, linee guida relative alle migliori pratiche per l'inserimento e l'accompagnamento degli alunni con BES. Si rilevano le necessità delle classi con alunni con BES e si modula l'organico in risposta alle esigenze emerse. Si predispongono percorsi individualizzati/personalizzati adeguati ai singoli alunni attraverso la stesura di PDF, PEI e PDP (anche per la scuola dell'infanzia) in collaborazione tra insegnanti di sostegno e curricolari con condivisione dei genitori e presa visione dell'ASL. La verifica finale del PEI pone le basi per la programmazione dell'anno successivo. Vengono utilizzate metodologie di gruppo con peer to peer, cooperative learning, misure dispensative e strumenti compensativi, TIC nella didattica (a scuola e a casa), attivazione di percorsi con i simboli PCS (CAA). Si attivano progetti per sensibilizzare gli alunni nei confronti della disabilità e delle differenze culturali, progetti artistico-espressivi (musica–teatro) e laboratoriali anche con la collaborazione dei genitori. L'IC aiuta economicamente le fasce deboli per la partecipazione a viaggi di istruzione e progetti per ampliare l'offerta formativa. Presenza di uno sportello psicopedagogico per gli alunni, le famiglie e gli insegnanti.	Poca diffusione di attività per classi aperte e pratiche di scambio tra docente curricolare e di sostegno all'interno della normativa vigente. Non sempre produce i risultati prefissati l'attuazione di percorsi volti a conoscere gli alunni BES, in passaggio tra i diversi ordini di scuola. Difficoltà oggettiva di definizione, in modo condiviso, degli orari dell'insegnante di sostegno e dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione. Carenza di momenti istituzionali di confronto con gli assistenti alla comunicazione. Poca disponibilità di fondi per attivare progetti e attività specifiche per l'inclusione. Strumentazione in alcuni plessi da migliorare e difficoltà ad accedere alla linea internet wifi in alcune realtà scolastiche. In alcune realtà scolastiche poca sensibilità e/o informazione da parte del corpo docente.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:ATIC81200T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,1	94,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,4	54,4	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	5,9	7,3	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	29,4	13	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	0	13,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	0	9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	29,4	17,7	14,9
Altro	Presente	17,6	19,2	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:ATIC81200T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,8	88,7	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	50	44,2	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	12,5	17,8	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	75	64,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,5	19,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	31,3	17,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	37,5	36,2	24,4
Altro	Dato mancante	6,3	18,1	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ATIC81200T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70,6	75,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,4	32,4	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	23,5	26,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	52,9	40,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	5,9	7,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	76,5	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	41,2	28,5	46,3
Altro	Presente	11,8	5,4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ATIC81200T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,5	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	56,3	34,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50	49,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93,8	78,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	37,5	19,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	93,8	67,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	93,8	74,2	78,5
Altro	Dato mancante	6,3	3,3	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

	Costituzione di piccoli gruppi di lavoro guidati dal docente di sostegno assegnato alla classe dove presente. Costituzione di gruppi di lavoro in classe nelle poche (per la scuola secondaria) ore di contemporaneità tra i docenti curricolari. Tutoraggio tra pari, apprendimento cooperativo e laboratoriale. Individualizzazione/personalizzazione dei percorsi educativo – didattici. Attività di recupero e potenziamento con corsi pomeridiani Predisposizione di verifiche diversificate e graduate secondo i diversi bisogni degli alunni. Interrogazioni programmate per gli alunni BES e richieste graduali secondo il percorso previsto per ciascun alunno. Uso delle TIC Uso di strumenti compensativi e dispensativi. Reperibilità di materiale didattico nelle diverse sedi dell'Istituto. Partecipazione a progetti in orario curricolare: • "Scuolinsieme" per il potenziamento delle competenze di italiano e di matematica; • "Disagio - fasce deboli" per garantire il recupero degli alunni in difficoltà; • "Programma il futuro" per il potenziamento dei concetti di base dell'informatica; • Progetti artistico-espressivi (teatro e musica) per favorire l'interazione e la socializzazione • Partecipazione a concorsi utili a rafforzare l'autostima, la socializzazione e le competenze trasversali Partecipazione ai bandi PON. Partecipazione al bando FAMI.	Carenza di personale per affiancare gli alunni certificati EES/DSA o BES temporanei. Carenza, nella scuola secondaria di primo grado, di ore di contemporaneità Poco utilizzo della modalità di lavoro per classi aperte. Pochi fondi per l'attivazione di attività di recupero in orario scolastico e soprattutto extrascolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
	✓	6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono positivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità anche se ci sono aspetti che possono essere ulteriormente migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:ATIC81200T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	94,1	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	97,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	76,5	65,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	76,5	74,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	64,7	68,7	63,9
Altro	Presente	17,6	15,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:ATIC81200T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	93,8	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	95,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	87,5	70,6	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	87,5	70,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	43,8	53,1	51,8
Altro	Presente	12,5	12,5	13,7

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all’altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistono funzioni strumentali che si occupano di continuità nei tre ordini di scuola. Gli insegnanti dell'ultimo anno dei diversi ordini di scuola si riuniscono con i docenti del primo anno di corso del grado successivo per scambiarsi informazioni sugli alunni e per formare classi omogenee tra loro e eterogenee al loro interno. Gli insegnanti organizzano incontri fra i bambini dei diversi ordini di scuola, durante i quali vengono svolte attività programmate; in particolare gli alunni delle classi quinte vedono gli studenti delle classi prime della scuola secondaria per alcuni laboratori concordati. L'Istituto organizza incontri con i genitori per fornire le informazioni sulla scuola di grado successivo, inoltre genitori e alunni vengono invitati per visitare i locali, conoscere gli insegnanti e per la presentazione di alcune attività caratterizzanti della scuola. L'Istituto cerca di favorire il successo formativo degli alunni nell'ordine di scuola successivo, attraverso il confronto degli obiettivi finali con i prerequisiti della scuola dell'ordine successivo.	Coinvolgimento parziale dei docenti nelle attività legate alla continuità (non tutti i docenti danno disponibilità). In uscita dalla secondaria di primo grado, visto il gran numero di scuole a cui gli studenti si dirigono, manca un confronto più capillare su prove di ingresso e competenze prioritarie da perseguire.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:ATIC81200T - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	81,3	87,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	62,5	80,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	68,8	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	93,8	95,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	31,3	43,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	43,8	57,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	75	81,9	76,4
Altro	Presente	31,3	20,5	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si effettuano incontri collegiali per predisporre un percorso guidato di auto orientamento che coinvolga gli alunni in uscita. Sono state elaborate schede di orientamento per la comprensione di sé e le proprie inclinazioni da utilizzare negli anni ponte. Le docenti della scuola primaria effettuano dal corrente anno scolastico momenti di osservazione diretta nella scuola dell'infanzia. La scuola secondaria di primo grado propone alle classi II e III un percorso di educazione alla scelta consapevole, che conduca a una maggiore conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni. L'iter personale viene integrato con la conoscenza delle proposte scolastiche offerte dal territorio. I docenti, in collaborazione con il Centro per l'impiego di Asti e con gli allievi, effettuano: compilazione di questionari e discussione degli stessi; presentazione dei vari percorsi formativi della scuola secondaria di secondo grado; informazione circa il calendario delle serate informative e giornate di "Scuola aperta" dei vari istituti superiori del territorio; visita al Salone dell'Orientamento ad Asti, invito ad altre scuole cui i ragazzi sono interessati a presentarsi nella nostra scuola; colloqui individuali tra gli alunni e gli insegnanti o gli operatori che intervengono nel percorso di orientamento. Il coordinatore di classe incontra poi le famiglie a cui consegna la scheda di auto orientamento dei figli e alle quali presenta il consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe.	Alla luce dei risultati oggettivi evidenziati (75% degli alunni che non seguono il giudizio orientativo non superano il primo anno di scuola secondaria di secondo grado) è opportuno che l'istituto si assuma la responsabilità di far comprendere alle famiglie l'importanza di tenere nella giusta considerazione il consiglio orientativo ricevuto.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
ATIC81200T	0,9	8,5	9,6	26,5	11,4	25,0	18,4	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
ATIC81200T	50,6	49,4
ASTI	73,2	26,8
PIEMONTE	71,6	28,4
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ATIC81200T	84,6	76,3
- Benchmark*		
ASTI	83,2	71,6
PIEMONTE	88,8	74,1
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
.	.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva
		6 -

Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è buona. La scuola realizza diverse azioni finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro in modo particolare fra scuola dell'infanzia e scuola primaria e fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La Scuola monitora formalmente quanti studenti abbiano seguito il consiglio orientativo e rileva il numero oggettivo delle famiglie e degli studenti che lo seguono.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto esplicita nel PTOF la propria visione di scuola che si attua nella cura dell'ambiente di apprendimento, nell'impegno per la condivisione del progetto educativo, nell'attenzione per l'allievo e le sue potenzialità e il benessere a scuola. Nei confronti degli alunni l'Istituto si impegna per incrementare il successo scolastico e l'inclusione attraverso lo sviluppo delle potenzialità e l'educazione alla cittadinanza, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e alla collettività. Nei confronti dei docenti la scuola si pone di potenziare iniziative di aggiornamento per migliorare la didattica anche supportata dalle nuove tecnologie, aumentare le competenze docimologiche, individuare tipologie efficaci di comunicazione con le famiglie per consolidare il patto di corresponsabilità educativa e la collaborazione anche con le altre realtà formative del territorio. L'Istituto persegue l'interazione con l'ambiente sociale e territoriale: l'attenzione è rivolta a considerare la realtà, fare azione di mediazione, collaborare, progettare e attivare percorsi di arricchimento culturale dell'utenza. L'IC ha elaborato anche per la Scuola dell'Infanzia e Primaria il patto di corresponsabilità, per definire i ruoli e le responsabilità dei diversi attori. Il PTOF, il patto di corresponsabilità, il regolamento di Istituto e lo Statuto delle studentesse e degli studenti sono pubblicati sul sito d'Istituto e sul diario unico e condivisi all'inizio dell'a.s.	Docenti, genitori e alunni sottoscrivono i documenti, ma talvolta non c'è il rispetto delle regole che sono state condivise. La pubblicazione sul sito dei documenti non presuppone la completa divulgazione sul territorio degli obiettivi che la scuola intende perseguire.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC stabilisce ad inizio anno il piano delle attività con la calendarizzazione degli impegni dei docenti e, attraverso riunioni, pianifica i progetti del PTOF anche in base agli esiti della verifica dell'anno precedente. Si elabora la programmazione annuale nei tre ordini di scuola per classi parallele e per discipline con riunioni periodiche bimestrali nella primaria e intermedia e finale nella scuola dell'infanzia e secondaria. Per monitorare la percezione dei processi attivati si attuano rilevazioni attraverso questionari a genitori, alunni, docenti e ATA. Presenza di una modulistica comune, in continuo aggiornamento, dall'anno scolastico 2012-13. I questionari genitori, alunni, docenti, ATA,da quest'anno somministrati online (alunni scuola dell'infanzia esclusi) sono finalmente visti come input per trarre spunti per il miglioramento.	Mancanza di momenti di verifica intermedi attraverso incontri dei coordinatori di plesso e /o delle funzioni strumentali anche con interlocutori specifici del proprio ambito di competenza per migliorare l'efficacia del lavoro svolto.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,2	14,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	33,3	27,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	27,8	35,4	35
	Più di 1000 €	16,7	22,1	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: ATIC81200T	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ATIC81200T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,5	76,6	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,5	23,4	25,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:ATIC81200T % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,4705882352941	28,87	23,83	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ATIC81200T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	27,2727272727273	41,01	32,06	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:ATIC81200T - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-201	-88	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:ATIC81200T - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-63	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-253	-50	-20	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell’offerta dei progetti

Istituto:ATIC81200T - Ampiezza dell’offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	16,89	13,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ATIC81200T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	6946	5636,56	7607,43	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ATIC81200T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	80,15	58,44	70,23	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ATIC81200T - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	13,7713152253895	13,29	15,14	18,05

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Lo Staff di Direzione è composto da 3 docenti collaboratori del Dirigente Scolastico, uno per ogni grado, 13 docenti con incarico di Funzione Strumentale e 22 coordinatori di plesso ai quali è affidata l'organizzazione delle 11 scuole che compongono l'Istituto Comprensivo. Sono inoltre presenti docenti referenti per l'educazione alla salute, educazione ambientale e l'educazione fisica/motoria con compiti specifici declinati nel PTOF. Lo Staff si occupa con il Dirigente Scolastico della scelta delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, della modalità di lavoro degli studenti, della progettazione dei contenuti del curricolo, dell'impostazione della valutazione degli studenti. Il personale ATA ha funzioni delineate nel contratto.	Si registra un notevole aumento del carico di lavoro per la Segreteria. La retribuzione per compiti specifici svolti dai docenti e dal personale ATA non è proporzionata all'effettivo lavoro svolto. Il piano delle attività del personale ATA viene redatto con tempistiche non consone e in modo non sufficientemente chiaro. Il Dirigente Scolastico ha una scuola in reggenza (Istituto Comprensivo Villanova) da ormai 3 anni.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:ATIC81200T % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	44,4	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	11,1	9,4	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	5,6	6,8	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	44,4	59,3	38,6
Lingue straniere	1	66,7	36,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	0	16,5	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	44,4	36	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	16,7	23,6	25,5
Altri argomenti	0	11,1	20,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,1	10,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	16,7	20,2	17,9
Sport	1	5,6	12,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:ATIC81200T - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,33333333333333	2,27	4,15	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:ATIC81200T % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: ATIC81200T %
Progetto 1	l'attività di formazione ha permesso il miglioramento delle competenze professionali del personale docente in relazione ai processi di innovazione rel
Progetto 2	il progetto con l'intervento in classe di un insegnante madrelingua inglese ha permesso di consolidare e potenziare la conoscenza della lingua inglese
Progetto 3	il progetto biennale ha permesso di migliorare le competenze degli alunni in italiano e matematica con lavori in piccolo gruppo e uso di metodologie c

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,6	6,6	19,9
	Basso coinvolgimento	16,7	14,5	18,8
	Alto coinvolgimento	77,8	79	61,3
Situazione della scuola: ATIC81200T	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il programma annuale è il documento contabile attraverso il quale l'Istituto pianifica le attività che intende porre in essere nel corso dell'esercizio finanziario. Il DS con lo staff sceglie la locazione delle risorse che costituiscono la dotazione finanziaria. Nella stesura del Programma Annuale il DS prende in debita considerazione le attività e i progetti del PTOF al fine di allocare al meglio le risorse economiche necessarie per la loro realizzazione. Il programma annuale consta di 12 Progetti specifici oltre i 4 aggregati e prevede la realizzazione di interventi mirati allo sviluppo della persona, a favorire l'eccellenza e a prevenire l'insuccesso scolastico. Il Dirigente Scolastico ha dato un costante impulso per la ricerca di finanziamenti diversi mediante partecipazione a bandi con Banche e Fondazioni, Enti Locali e richieste a privati, con risultati molto apprezzabili. Nell'anno scolastico 2015/16 è stato realizzato un progetto con intervento di docenti madrelingua inglese per tutte le scuole primarie senza oneri per le famiglie e nel corrente anno scolastico, 16/17, è stato esteso anche alle scuole secondarie e fronte di un piccolo contributo	Le risorse derivanti dalla dotazione ordinaria assegnata dallo Stato è insufficiente a far fronte a qualunque progettualità poiché a malapena si riesce a far fronte alle spese di gestione. Le famiglie contribuiscono in parte e, solo in alcuni casi nella totalità, al pagamento delle attività progettuali. La non coincidenza tra la programmazione finanziaria (anno solare) con l'anno scolastico rende meno agevole la programmazione delle attività.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	**Situazione della scuola**	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Istituto Comprensivo ha definito la missione e le priorità; queste sono sufficientemente condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio anche se rimangono spazi di miglioramento. Il controllo dell'avanzamento degli obiettivi avviene in modo ancora non strutturato e formalizzato. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola programmati nel PTOF. La scuola non utilizza con costanza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. L'ampliamento dell'offerta formativa è garantita grazie a finanziamenti aggiuntivi provenienti dalle famiglie, dagli enti territoriali e da enti privati, associazioni e aziende. L'Istituto Comprensivo è costantemente impegnato a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosita' delle attività di formazione

Istituto:ATIC81200T - Numerosita' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	35	19,33	13,84	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ATIC81200T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	5	23,83	13,14	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	22,17	12,38	13,41
Aspetti normativi	6	22,67	12,85	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	22,72	12,67	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	2	22,28	12,44	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	6	23,56	13,44	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	5	23,28	13,22	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	22,06	12,31	13,37
Temi multidisciplinari	2	22,28	12,65	13,51
Lingue straniere	2	22,56	12,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	2	22,67	12,6	13,61
Orientamento	0	22	12,23	13,31
Altro	4	22,28	12,47	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:ATIC81200T - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	23,56	14,73	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	22,28	13,02	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	3	23,17	13,03	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	5	22,83	13,19	14,92
Finanziato dal singolo docente	18	25,39	12,95	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	22,94	13,81	15,2

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola offre occasioni di formazione attraverso la predisposizione e presentazione di un catalogo di corsi organizzati c/o l'Istituto tenendo conto delle esigenze formative manifestate dai docenti. Il Collegio Docenti, considerata l'importanza della formazione e aggiornamento continuo soprattutto su valutazione, competenze, curricolo e TIC nella didattica, didattica innovativa e BES ha deliberato l'obbligo per tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo di almeno 90 ore di aggiornamento sulle suddette tematiche inserite nel piano triennale della formazione. Sono stati attivati numerosissimi corsi di aggiornamento su curricolo verticale, competenze e valutazione, comunicazione efficace, campi d'esperienza, bisogni educativi speciali, tic nella didattica,strategie didattiche innovative, coding e pensiero computazionale, ecc.. Tutti i docenti sono formati in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro secondo la normativa vigente.	La scuola ha iniziato solo dal corrente anno scolastico a raccogliere le esigenze formative del personale ATA. Permane ancora una certa resistenza, da parte di una percentuale di docenti, alla deliberazione delle ore obbligatorie di aggiornamento.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti inseriscono copia degli attestati dei corsi frequentati nel fascicolo personale. Alcuni docenti hanno presentato il curriculum personale per l'accreditamento a progetti specifici. A inizio anno sono raccolte le competenze dei singoli docenti attraverso stringhe di rilevazione, con le quali è stata creata e viene aggiornata una banca dati al fine di valorizzare e utilizzare le risorse nel modo più efficace. Alcuni docenti spendono le loro competenze su progetti all'interno delle proprie classi o prestando la propria opera in classi diverse anche di diverso ordine di scuola all'interno dell'IC. Vi sono docenti in pensione che prestano il loro tempo a titolo gratuito per effettuare progetti di recupero e potenziamento	Alcuni docenti manifestano una certa resistenza al cambiamento e non tutti i docenti mettono a disposizione le loro competenza. In un plesso della scuola secondaria il turn over annuale rende non continuativo e quindi poco efficace il coinvolgimento nei gruppi di lavoro.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:ATIC81200T - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,61	2,55	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:ATIC81200T - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2	2,45	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,06	2,47	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,56	2,86	2,62
Altro	0	2	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,28	2,67	2,45
Il servizio pubblico	0	2,17	2,62	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,11	2,43	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	2,39	2,48	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2	2,4	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2	2,4	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,06	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2	2,41	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2	2,41	2,21
Supporto tecnico all’attivita' didattica	0	2	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,33	2,64	2,39
Autonomia scolastica	0	2,22	2,51	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,06	2,44	2,25
Relazioni sindacali	0	2	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,06	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2	2,4	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	3	2,33	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,6	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	17,6	9,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	23,5	25,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	58,8	63,4	61,3
Situazione della scuola: ATIC81200T	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o piu'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ATIC81200T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	61,1	48,6	55,8
Temi disciplinari	Presente	61,1	64,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	66,7	50,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	50	57,7	58,2
Orientamento	Presente	61,1	67,2	69,6
Accoglienza	Presente	61,1	64	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,3	87,1	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	44,4	38,8	32,7
Inclusione	Dato mancante	38,9	36,2	30,8
Continuita'	Presente	77,8	84,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,4	90,8	89,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto Comprensivo sono presenti gruppi di lavoro per classi parallele, intersezione che si riuniscono periodicamente per stendere, monitorare e verificare la programmazione didattica e disciplinare e la adeguano alle esigenze degli studenti. Sul sito vengono condivisi i materiali dei corsi di formazione effettuati nell'Istituto Comprensivo. Sono presenti inoltre sezioni con la modulistica in uso e una raccolta di materiale specifico per alunni con BES che è a disposizione di tutti i docenti.	Non è ancora generalizzata una cultura della documentazione e permangono ancora difficoltà nella circolarità delle informazioni soprattutto nei confronti del personale a tempo determinato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. L'IC ha predisposto uno strumento strutturato per la rilevazione delle diverse competenze (database) al fine di valorizzarle al meglio. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove costantemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,9	4,2
	1-2 reti	16,7	19,5	30,4
	3-4 reti	44,4	34,7	34,1
	5-6 reti	11,1	25,3	17,6
	7 o piu' reti	27,8	18,7	13,6
Situazione della scuola: ATIC81200T	7 o piu' reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	60,9	67
	Capofila per una rete	38,9	28,6	21,6
	Capofila per più reti	11,1	10,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: ATIC81200T	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	16,7	23,9	36,6
	Bassa apertura	27,8	17,1	17,9
	Media apertura	33,3	26,9	20,6
	Alta apertura	22,2	32,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: ATIC81200T	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:ATIC81200T - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	88,9	70,6	75,2
Regione	0	16,7	24,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	33,3	30,7	20,8
Unione Europea	1	11,1	11,3	10
Contributi da privati	0	16,7	23,6	8,7
Scuole componenti la rete	4	61,1	67,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ATIC81200T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	33,3	40,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,2	35,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	94,4	85,3	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	15,7	15,2
Altro	5	44,4	41,2	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:ATIC81200T - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	16,7	22,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	22,2	17,1	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	2	72,2	73,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	27,8	29,7	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	38,9	15,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,6	20,2	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	50	38,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	22,2	51,4	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	27,8	10,5	13,3
Gestione di servizi in comune	0	5,6	15,7	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	16,7	14,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,6	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	38,9	12,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,6	2,6	3,8
Altro	1	27,8	23,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	16,7	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	16,7	18,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	38,9	40,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	27,8	29,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	4,3	2,3
Situazione della scuola: ATIC81200T	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ATIC81200T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	27,8	48,8	43,5
Universita'	Presente	44,4	57,2	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	0	8,9	8
Enti di formazione accreditati	Presente	16,7	26,5	25,4
Soggetti privati	Presente	33,3	39,1	27
Associazioni sportive	Presente	38,9	46,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	72,2	58,8	65
Autonomie locali	Presente	66,7	72,7	61,5
ASL	Presente	27,8	47,2	42,3
Altri soggetti	Presente	22,2	20,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:ATIC81200T - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	61,1	64	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ATIC81200T - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ATIC81200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,6777408637874	14,65	18,4	22,2

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC partecipa a reti di scuole a livello provinciale, regionale e nazionale e spesso ne è capofila. Reti attive: Sicurezza (capofila l'IS "A. Monti"-Asti) di cui fanno parte tutte le scuole della provincia di Asti per progetti comuni, eventi sulla sicurezza, formazione Legalità (capofila I.I.S. V. Alfieri-Asti) per progetti di cittadinanza attiva Indicazioni Nazionali Minori non accompagnati (capofila IC Moncalvo) per sostegno stranieri Piano di Miglioramento (capofila IC Nizza Monferrato) Formazione di cui è capofila Formazione ATA (scuole Provincia di Asti) BES (UST Asti) per miglioramento OF Laboratori Scuola Formazione (IC Provincia di Asti) per prevenire la dispersione PON Inclusione di cui è capofila Fasce deboli di cui è capofila rivolto a stranieri e alunni con bisogni educativi speciali A livello regionale: Gruppo Noi (prevenzione bullismo) A livello nazionale: F.A.M.I. per l'inclusione stranieri extra UE Scuole senza Zaino, didattica innovativa L'IC ha stipulato collaborazioni con le sedi universitarie di Torino dipartimento di Filosofia e scienze dell'educazione, Genova e Asti. Vi sono convenzioni ed accordi con gli Enti territoriali, cooperative ed associazioni del territorio, che contribuiscono in base alle loro specifiche competenze integrandosi in modo adeguato con l'offerta formativa. L'IC Partecipa alle manifestazioni pubbliche e attiva, in alcuni plessi, il consiglio comunale dei ragazzi.	Spesso le attività delle reti sono vincolate ai finanziamenti erogati.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16,7	28	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	44,4	35,5	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	38,9	28,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	0	8,1	12,7
Situazione della scuola: ATIC81200T %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	0	13,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	94,4	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	5,6	9,1	16,9
Situazione della scuola: ATIC81200T %	Medio - alto co			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie vengono coinvolte in assemblee di sezione/classe a inizio anno per la presentazione del PTOF e attraverso i rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione, interclasse e classe. A fine anno scolastico le famiglie vengono invitate a compilare un questionario per rilevare la soddisfazione del servizio, eventuali criticità e proposte utili per la riprogettazione. L'IC organizza incontri formativi aperti a docenti e genitori su tematiche inerenti l'educazione dei figli (regole di cittadinanza, problematiche sociali, dipendenze...), la salute e la sicurezza. In alcuni plessi dell'istituto gruppi di genitori si sono resi disponibili per iniziative volte a reperire fondi per la realizzazione di progetti per l'ampiamento dell'offerta formativa. Una parte del sito scolastico è dedicata alle comunicazioni per le famiglie.	La partecipazione delle famiglie alle elezioni dei rappresentanti nei consigli di intersezione/interclasse/classe e di Istituto è piuttosto bassa. La presenza ad alcuni degli incontri formativi rivolti ai genitori è stata scarsa nonostante i temi proposti fossero di indiscussa utilità. Ancora poche famiglie accedono al sito per reperire informazioni .

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Istituto partecipa in modo attivo e coordina diverse reti di scuole e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Mantenere la distribuzione degli studenti nelle fasce di voto più elevate.	Almeno il 40% degli alunni classi V e III SSPG ottiene valutazioni nella fascia tra l'8 e il 10L.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
✓	Risultati a distanza	monitorare risultati di passaggio fra primaria e secondaria di primo grado e fra primo e secondo grado	Monitorare il 95% dei risultati di passaggio fra scuola primaria e secondaria e il 85% fra secondaria di primo e secondo grado

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Mantenere almeno il 40% degli alunni nella fascia di voto tra 8 e 10 e lode come indice, pur se parziale, di successo formativo degli studenti. In relazione ai risultati a distanza l'I.C. monitora, ormai da due anni, i risultati di passaggio fra i diversi ordini di scuola (internamente fra quinta primaria e prima secondaria ed esternamente fra terza secondaria e classi prime scuole secondarie di secondo grado), che sono utili per valutare l'efficacia dell'operato della scuola primaria e successivamente della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Costituzione di gruppi di lavoro disciplinari/interdisciplinari per il supporto all'innovazione didattica
		strumenti di valutazione condivisi in relazione a traguardi di competenza individuati per ogni disciplina con tabelle di corrispondenza voti-obiettivo
✓	Ambiente di apprendimento	sperimentazione attività didattiche innovative e avanguardie educative

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Percorsi di formazione/aggiornamento su didattica innovativa e avanguardie educative da attuare praticamente nella didattica
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Per migliorare i risultati scolastici e le competenze degli studenti è opportuno sviluppare un approccio alla didattica innovativa e alle avanguardie educative, previsto in particolare tramite opportuna formazione del personale docente e tramite gruppi di lavoro per attività di ricerca-azione mirate al riorientamento della pratica didattica. La didattica dovrà essere finalizzata a: Potenziare la lettura di diverse tipologie di testo, anche al fine di ampliare il lessico Lavorare sulla comprensione di testi e “non testi” Rielaborare testi con contenuti di vario genere Contestualizzare i testi dei problemi Acquisire sicurezza nel calcolo con i diversi tipi di numeri e nella rappresentazione di oggetti matematici Sviluppare l'utilizzo degli strumenti di misura e delle relative unità Sviluppare il meccanismo di corretta scrittura Lavorare nell’ottica della trasversalità in modo che ogni disciplina concorra a formare allievi competenti La realizzazione di tali obiettivi di processo può facilitare il raggiungimento delle priorità previste nei risultati scolastici e il successo formativo dello studente in tutto il suo percorso scolastico